

NUMERO 23 - serie V - anno XXI

23 GIUGNO 2016

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



“UNA STANZA PER TE” APPRODA A IVREA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Il programma
di Lingue madri
per l'estate**



**Chiara Appendino
nuova sindaca
metropolitana**



**La Carton Rapid
Race si sposta
a Oulx**

Sommario

Chiara Appendino è anche la nuova sindaca metropolitana..... 2

PRIMO PIANO

Una stanza per te: inaugurate due salette per le donne vittime di violenza a Ivrea..... 3
Colle dell'Assietta: dal 25 giugno riapre la provinciale..... 6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Al "Regina Margherita" in corsia... a spasso con le GEV..... 8

EVENTI

Il programma di Lingue madri per l'estate..... 10

A Villar Perosa una nuova sede per la mostra "L'Avvocato e la sua Valle"..... 12

E le mummie raccontano... a Palazzo Cisterna..... 14

"L'ultimo re. Umberto II di Savoia e l'Italia della luogotenenza"..... 16

Venerdì 24 giugno "Organalia in tour" inizia da Cavour..... 18

La Carton Rapid Race si sposta a Oulx..... 19

TORINOSCIENZA

La scienza di Interstellar..... 20



In copertina: La stanza inaugurata presso il Commissariato di Polizia a Ivrea.

Chiara Appendino è anche la nuova sindaca metropolitana

Dopo il ballottaggio di domenica 19 giugno, anche il nostro Ente registra un cambio ai vertici: Chiara Appendino sostituisce Piero Fassino e diventa nuova sindaca della Città metropolitana. Infatti la legge Delrio del 2014 che ha istituito a partire dal 1 gennaio 2015 le Città metropolitane, prevede che il sindaco del capoluogo diventi automaticamente anche sindaco metropolitano.

Entro 60 giorni dalla proclamazione del sindaco, dovranno ora essere svolte le elezioni di secondo grado in tutti e 315 i Comuni che compongono la Città metropolitana di Torino per rinnovare l'attuale Consiglio metropolitano, organo di indirizzo e controllo che adotta - tra l'altro - gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana, è composto da 18 consiglieri (ai quali va aggiunto il Sindaco) e dura in carica 5 anni, sciogliendosi appunto in concomitanza del rinnovo del consiglio comunale della Città capoluogo. Il Consiglio metropolitano ha rappresentatività democratica indiretta ottenuta attraverso elezioni di secon-



do grado da parte di un corpo elettorale rappresentato dai Sindaci e dai Consiglieri comunali in carica, con sistema elettorale di tipo plurinominali su liste concorrenti e collegio unico, con possibilità di esprimere fino a una preferenza e riparto proporzionale dei seggi.

Così come quello di sindaco metropolitano, anche gli incarichi di consigliere metropolitano per legge sono svolti a titolo gratuito.

"Congratulazioni a Chiara Appendino e grazie a Piero Fassino - ha scritto l'attuale vicesindaco metropolitano Alberto Avetta sul suo profilo Fb - per la determinazione e l'impegno con cui ha contribuito a far nascere la Città metropolitana di Torino coinvolgendo tutti i 314 sindaci nella costruzione del nostro nuovo ente. Ora si apre una fase nuova ed è giusto che chi ha vinto sviluppi la propria idea di Città metropolitana. Continuerò a lavorare con l'impegno di sempre affinché tutti i Comuni del territorio metropolitano, a cominciare da quelli più piccoli, si sentano parte integrante di un progetto innovativo e condiviso".

Carla Gatti

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di giovedì 23 giugno 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Una stanza per te: inaugurate due salette per le donne vittime di violenza a Ivrea

Martedì 21 giugno 2016 Ivrea ha inaugurato ufficialmente due “salette” riservate alle donne vittime di violenza, proseguendo così nel progetto, avviato nel 2014 dall'ex Provincia di Torino e sostenuto in seguito dalla Città metropolitana, di sistemazione di uno spazio dedicato in quindici commissariati e caserme del territorio.

Alle 10.30, alla presenza di Salvatore Longo, Questore della provincia di Torino, è stata inaugurata la stanza del Commissariato della Polizia di Stato. Il Questore ha ricordato che questa è la terza saletta aperta presso una Questura del territorio metropolitano e ha fatto notare che la violenza contro le persone fragili -donne, minori ma anche anziani- è in allarmante crescita. A Ivrea, la Questura dall'inizio dell'anno ha ricevuto 25 richieste di intervento -di cui 20 avvenute in contesti familiari- e 10 sono state tramutate in denunce. Le vittime sono per lo più donne italiane coniugate fra i 20 e 37 anni e i presunti autori delle violenze sono a loro volta italiani coniugati.

Alle 11.30 è stata la volta della saletta del Comando di polizia locale, dove ha fatto gli onori di casa il sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa. Sottolineando l'importanza di fare rete per contrastare il fenomeno, ha anche ricordato che esiste una terza “saletta” presso il Tribunale di Ivrea, già realizzata in passato, in cui gli agenti della polizia municipale lavorano a sostegno



della polizia giudiziaria: anche qui, nel 2016, sono stati aperti oltre 1000 fascicoli, di cui 200 riguardanti presunti maltrattamenti in famiglia, 100 stalking, 40 casi di violenza sessuale. Le due “salette” nel capoluogo eporediese sono



una nuova tappa del progetto “Una stanza per te”, un’idea nata da una proposta dell’Associazione Svolta Donna per creare all’interno di commissariati e caserme degli spazi protetti, accoglienti ma adeguatamente attrezzati, per raccogliere le testimonianze delle donne che entrano per denunciare violenze su di sé o sui propri familiari. Silvia Lorenzino, rappresentante dell’Associazione –che è uno dei 17 centri anti-violenza riconosciuti dalla Regione Piemonte- ha ricordato che l’idea di costruire le salette è nata in seno al Tavolo di coordinamento provinciale contro la violenza alle donne, un organismo che riunisce enti pubblici e associazioni che lavorano sul territorio con l’obiettivo di costituire una “rete” di soggetti che, ciascuno nel proprio ambito di competenza, mettono a disposizione professionalità e servizi in campo sanitario, psicologico, legale, giudiziario e di ordine pubblico, culturale, socio-assistenziale ed educativo per accompagnare le vittime di violenze nel percorso, non semplice, di superamento. .

La ex Provincia di Torino nel 2014 ha dato via al progetto di risistemazione degli spazi in quindici commissariati e caserme del territorio: comandi di compagnia dei Carabinieri, commissariati di Polizia. (a Torino, Bardonecchia, Ivrea, Rivoli) e nuclei specializzati di Polizia locale (Moncalieri, Venaria, Ivrea) e la Città metropolitana ha



raccolto il testimone per il completamento della rete di salette.

“Come eporediese e avvocato posso dire che le istituzioni di Ivrea hanno sempre manifestato una profonda attenzione al problema della violenza verso le persone fragili” ha commentato Alberto Avetta, vicesindaco della Città metropolitana “Ma tutto il territorio metropolitano deve offrire la stesse possibilità di contrasto alla violenza. Per questo lo sforzo che abbiamo compiuto prima come Provincia e ora come Città metropolitana è stato quello di dare vita a una nuova forma di governance che vede lavorare insieme tutte le istituzioni, ciascuna per le sue competenze.”.

Alessandra Vindrola





Con il patrocinio di



**Mercoledì 29 giugno 2016
ore 9.30-13.30**

Città Metropolitana di Torino
Auditorium
Corso Inghilterra 7, Torino

SEMINARIO

Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione e al decreto legislativo in materia di pubblicità e trasparenza (c.d. "Foia")

I temi della lotta alla corruzione e della trasparenza sono quanto mai attuali. L'attenzione e la sensibilità dell'opinione pubblica e del legislatore sono particolarmente alte. In tale contesto l'ANAC, con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ha approvato l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione. Tale aggiornamento comprende approfondimenti su specifiche aree di rischio, quali contratti pubblici e sanità.

Il seminario ha anche lo scopo di fornire una prima ed immediata analisi del decreto legislativo attuativo della L. 124/2015, che contiene norme di revisione e semplificazione della materia ed è prossimo all'entrata in vigore.

L'evento, che rientra nella c.d. FORMAZIONE OBBLIGATORIA, è in corso di accreditamento presso l'Ordine degli Avvocati di Torino e presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

IL SEMINARIO È GRATUITO ma per ragioni organizzative si prega di confermare la partecipazione inviando la scheda di iscrizione alla e-mail, al numero di fax sotto indicati oppure compilando il FORM all'indirizzo www.anci.piemonte.it/29giugno



Supporto organizzativo: **UPI Emilia-Romagna**

Via I. Malvasia 6, 40131 Bologna
Tel. 051 6492491 - Fax 051 6494321 - www.upi.emilia-romagna.it
Dott.ssa Luana Plessi - cell. 338 9713923 - luana.plessi@upi.emilia-romagna.it

Formazione Unione Province ER

UPI Emilia-Romagna (@Upi_ER)



Introduzione al Seminario a cura di ANCI Piemonte

Saluto Istituzionale della Città Metropolitana di Torino

Relazioni

Modera

Gaetano Palombelli

Responsabile Area Istituzionale UPI

Ida Angela Nicotra

Componente del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, sulla base delle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo c.d. "FOIA"

Giancarlo Astegiano

Procuratore Regionale della Corte dei Conti del Piemonte

La disciplina di contrasto alla corruzione e responsabilità, anche alla luce dei decreti attuativi

Adriano Gribaudo

Magistrato della Corte dei Conti Sezione Controllo del Piemonte

L'aggiornamento del PNA 2015 in materia di Sanità

Stefano Glinianski

Magistrato della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie e Segretario generale della Commissione di Garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Corruzione e contratti pubblici alla luce dell'aggiornamento del PNA 2015

Riccardo Patumi

Magistrato della Corte dei Conti Sezione Controllo per l'Emilia-Romagna

Il punto sulla rotazione degli incarichi

Conclusioni

Giuseppe Formichella

Segretario e Direttore generale della Città Metropolitana di Torino

Colle dell'Assietta: dal 25 giugno riapre la provinciale

Si sono concluse nel pomeriggio di giovedì 23 giugno le operazioni dei cantonieri dei Circoli di Susa e di Perosa Argentina per il ripristino e la messa in sicurezza della strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta, nel tratto compreso tra il Km 4+500 e il km 36. La provinciale 173 sarà pertanto interamente transitabile da sabato 25 giugno.

Il sopralluogo eseguito mercoledì 22 dai tecnici del Servizio esercizio viabilità 2 della Città metropolitana ha evidenziato la buona condizione della sede viabile lungo l'intero sviluppo e il positivo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione del tratto dal Colle Costa Piana al confine del territorio del Comune Sestriere.

I lavori sono stati eseguiti dai cantonieri con le macchine operatrici di cui sono dotati. In alcuni tratti del fondo stradale in località Monte Genevris erano ancora presenti alcune depressioni con ruscellamento superficiale -dovute allo scioglimento di nevai- comunque percorribili ad andatura adeguata. La settimana scorsa, il perdurare delle sfavorevoli condizioni meteorologiche non aveva consentito la riapertura della strada, poiché in alcuni punti ad alta quota la carreggiata era ancora coperta da ammassi nevosi o ghiacciati, così come i versanti sovrastanti.



A partire da lunedì 27 giugno i cantonieri del Circolo di Perosa Argentina eseguiranno interventi di sistemazione delle banchine lungo la strada provinciale 23 del Sestriere, in territorio di Sestriere, utilizzando una pala gommata. I cantonieri saranno comunque prontamente disponibili nel caso in cui emergessero criticità lungo la provinciale 173.

La strada provinciale 173 è di proprietà dalla Città Metropolitana di Torino dal Km 6+900 al Km 36, mentre dal Km 0 al Km 6+900 è di proprietà del Comune di Sestriere. La Città Metropolitana continua però a curare la manutenzione dell'arteria anche in un tratto lungo 2.400 metri di proprietà dell'amministrazione comunale, dal Km 4+500 al Km 6+900.

La prossima settimana l'ordinanza per la regolamentazione estiva del traffico sulla provinciale 173

Il tavolo di concertazione sulla regolamentazione estiva della circolazione sulla strada provinciale 173 -a cui partecipano la Città metropolitana di Torino, i sindaci dei Comuni interessati, la Regione Piemonte l'Ente parco Alpi Cozie, il Cai e il Consorzio forestale Alta Val Susa- ha concordato per i mesi di luglio e agosto la consueta chiusura al traffico motorizzato il mercoledì ed il sabato dalle 9 alle 17, da Pian dell'Alpe (Km 34) al Colle Basset (incrocio con la strada di Sportinia, al km 5+200).

Entro la prossima settimana verrà emanata l'ordinanza di regolamentazione estiva della strada, conformemente a quanto concordato nel tavolo di concertazione.

Salvo cambiamenti dell'ultima ora, il calendario dovrebbe essere il seguente:

- chiusura al transito per i mezzi motorizzati dalle 9 alle 17 per domenica 3 luglio in occasione della gara di mountain bike "Assietta Legend"
- chiusura al transito per i mezzi motorizzati dalle 9 alle 17 per tutti i mercoledì e sabati dei mesi di luglio e agosto, a partire dal 6 luglio e

sino al 31 agosto

- istituzione del senso unico di marcia per domenica 17 luglio in occasione della Festa del Piémont con la seguente regolamentazione: dal mattino e sino alle 12 solo possibilità di salita da Pian dell'Alpe verso Colle dell'Assietta, dalle 13 e sino alla serata solo possibilità di discesa da Colle Assietta verso Pian dell'Alpe.

Il Comune di Usseaux curerà il coordinamento delle iniziative di informazione e di promozione turistica, ma anche la sorveglianza delle porte d'accesso ai tratti chiusi al traffico il mercoledì e il sabato, in stretta collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie.

Michele Fassinotti



Visita a Torino una biblioteca unica e speciale



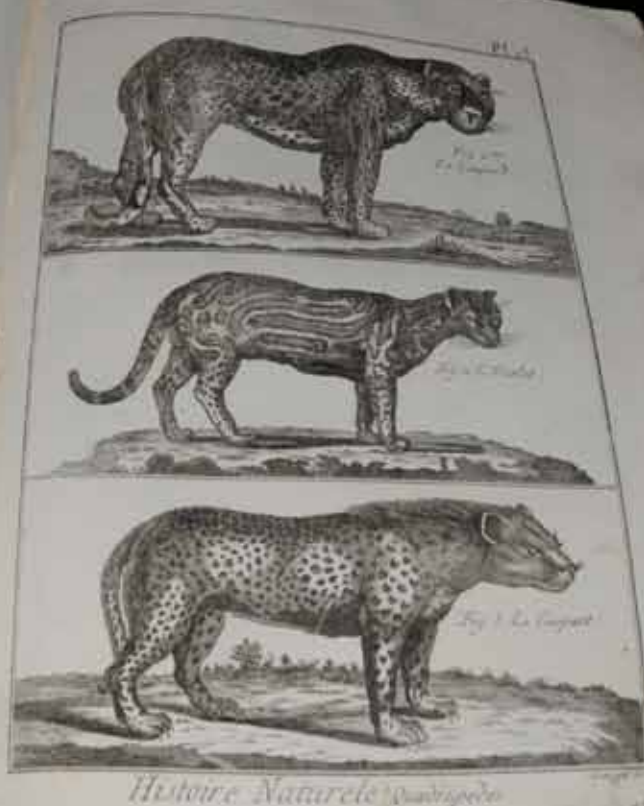
La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Città metropolitana di Torino, è specializzata nella raccolta di opere di argomento piemontese.

Attualmente dispone di un patrimonio di oltre 100.000 titoli fra monografie, periodici, manoscritti, cinquecentine, stampe, carte geografiche e tesi di laurea.

Lunedì 8.15-12.15 e 13.15-15.45
Martedì, Mercoledì e Giovedì 8.15-12.15 e 13.15-16.45
Venerdì 8.15-12

www.cittametropolitana.torino.it

La biblioteca storica, alla vigilia dei 50 anni di attività, è stata insignita dal Centro Pannunzio del Premio speciale "Mario Soldati"



Al "Regina Margherita" in corsia...a spasso con le GEV

È andata in pensione la maestra Rosella Lancina, dal 2004 insegnante elementare presso la scuola ospedaliera per i piccoli ricoverati del "Regina Margherita" di Torino. Al momento di lasciare il suo incarico ha voluto ringraziare con una toccante lettera le Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana, insieme a cui ha costruito e gestito il progetto di educazione ambientale "Gev-Regina Margherita".

"Ho conosciuto le Gev nel 2007" scrive la maestra Rosella "Ero sempre alla ricerca di nuovi stimoli per i miei piccoli pazienti e parlando con un'infermiera della Chirurgia, che operava come Gev nel tempo libero, venni a conoscenza di questa meravigliosa forma di volontariato". Con l'aiuto e l'assistenza dell'ufficio didattica del Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale, è stato costruito il progetto di un laboratorio di educazione ambientale che ha visto l'ingresso delle Gev in ospedale e che oggi ha raggiunto il traguardo dei nove anni di attività.

"Abbiamo iniziato un po' in sordina" spiega la maestra Rosella "con cautela e umiltà, cercando di capire quali erano le esigenze dei piccoli alunni, quali le difficoltà organizzative da



superare e quali le opportunità che potevano essere offerte. Ogni anno si concordavano gli argomenti che, a seconda degli input ricevuti da colleghe e alunni, andavano a costituire percorsi mirati".

Gli incontri, quattro ogni anno, si sono sempre svolti in primavera e per lungo tempo sono stati ospitati nella "Bibliomouse", la biblioteca del "Regina Margherita", che ha accolto i bambini provenienti da ogni reparto e di ogni età. Le Gev di turno conducevano i laboratori su temi molto interessanti per i bambini, servendosi di schede e filmati e spiegando ai piccoli ricoverati molti segreti della natura. "Purtroppo" sottolinea Rosella Lancina "i bambini che potevano allontanarsi dalle loro stanze erano talvolta pochi e allora abbiamo pensato di andare noi da loro".

Il passaggio delle Gev nei reparti è stato graduale e affidato a Roberto Calvo, apprezzato per la competenza e le naturali doti empatiche che gli hanno consentito di accostarsi ai piccoli pazienti in situazioni spesso non facili. L'insegnante del Regina Margherita sottolinea come "ognuna delle Gev che si sono avvicendate negli anni passati nel portare avanti il progetto

ha saputo porsi nel modo migliore con i nostri piccoli pazienti. Ho visto sempre disponibilità, gentilezza, ottima preparazione e grande voglia di essere d'aiuto. L'atmosfera che riuscivano a creare era piacevole e divertente, così necessaria a un'utenza sofferente che ha sempre trovato in quell'ora diversa dal solito una marcia in più per affrontare il resto della giornata". Del resto, creare un ponte con l'esterno è fondamentale per i piccoli ricoverati: "fuori" c'è la normalità. È indispensabile coltivare la "parte sana" dei ragazzi, quella che la malattia

non può toccare, il loro essere "alunni". "Parlare della natura e di tutte le meraviglie che dobbiamo conoscere e proteggere contribuisce a quest'opera di valorizzazione e di sostegno al fine di mantenere la fiducia nel futuro e nella guarigione" sottolinea la maestra Rosella, che ora ha concluso i suoi 42 anni di lavoro nella scuola passando il testimone alle colleghe, affinché la collaborazione con le Gev possa continuare e dare sempre nuovi frutti.

m.fa.



Il programma di Lingue madri per l'estate

Al via la nuova rassegna estiva "Amont – Lainot – Là-haut – Andiam lassù"

Dopo la presentazione al Salone del Libro dell'edizione francoprovenzale de "Il Piccolo Principe", l'azione progettuale degli Sportelli linguistici della Città metropolitana di Torino continua con la rassegna estiva ideata e realizzata da Chambrà d'Òc e dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, in collaborazione con il Consorzio forestale Alta Valle Susa e i Comuni aggregati di lingua occitana, francoprovenzale e francese. È una rassegna all'insegna della montagna e dell'identità, come ben sintetizzato dal titolo stesso dell'iniziativa, "Amont - Lainot - Là-haut", cioè "Andiam lassù". L'idea è di farla diventare una proposta di laboratorio territoriale a servizio di chi vive, frequenta o desidera conoscere l'ambiente montano. "Amont", "lainot", "là-haut", "andiamo lassù" indicano rispettivamente in occitano, francoprovenzale, francese e italiano l'avverbio "su, lassù", che fa riferimento a una tensione verso l'alto e richiama con una speciale forza espressiva il bisogno di salire, di raggiungere le montagne al fine di conoscerne ogni loro

aspetto e sfumatura. La rassegna raccoglie una serie di appuntamenti che hanno l'obiettivo di coniugare natura, cultura e patrimonio linguistico attraverso serate di formazione, escursioni all'aria aperta alla scoperta di parchi, rifugi, paesi e luoghi particolarmente significativi delle valli e animazioni teatrali e musicali. È un laboratorio aperto a tutti, gratuitamente, in cui chiunque con la sua adesione esprime la necessità di andare lassù, di uscire dalla quotidianità piatta di ogni giorno, per guardare ciò che si cela oltre l'orizzonte, verso quei profili frastagliati e a volte ignoti rappresentati proprio dalle creste, dai valloni e dalle cime, che circondano le pianure e i fondovalle ma che spesso non sanno più parlarci e di cui non sappiamo più cogliere la voce.

m.fa.



FORMAZIONE LINGUISTICA IN FRANCESE, OCCITANO E FRANCOPROVENZALE

Gli Sportelli linguistici territoriali hanno attivato alcuni corsi di lingua nel periodo estivo. **Per il francese** la formazione frontale di 2° livello è già iniziata e si tiene ad Oulx nella sede del Consorzio forestale tutti i martedì alle 17 e nella sala consiliare del Comune di Susa tutti i mercoledì alle 17. Per informazioni si può telefonare al numero 328-4730692.

Per l'occitano la formazione frontale di 1° livello si tiene nella sede del Consorzio forestale ad Oulx, tutti i lunedì e giovedì alle 17 a partire dal 22 agosto. Per informazioni 339-1421580.

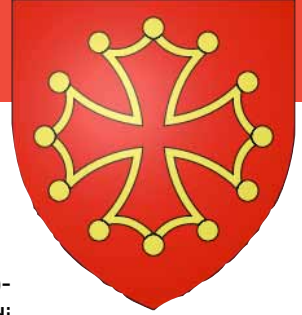
Per il francoprovenzale la formazione frontale di 1° livello è in programma negli uffici comunali di Caprie tutti i mercoledì alle 21 e negli uffici comunali di San Giorio tutti i martedì alle 21 a partire dal 28 giugno. Per informazioni 349-5011187 o 340-0771033. Per tutti i corsi è prevista una formazione on-line collettiva e personalizzata.



Per qualunque aggiornamento o variazione di programma degli eventi è bene consultare i siti Internet degli enti organizzatori

www.parchialpicozie.it e www.chambradoc.it

GLI EVENTI NELLA STAGIONE ESTIVA



Venerdì 15 luglio alle 21 a Novalesa sulla piazza del Comune, spettacolo musicale “Mirador” con il gruppo Blu l’Azard.

Domenica 17 luglio “Li couèinte francoprovensal”, escursioni tra racconti e leggende franco-provenzali accompagnati da Marco Rey e dai guardiaparco. Ritrovo alle 9,30 in borgata Adrit di San Giorio di Susa, pranzo al Rifugio G.E.A.T. Val Gravio con menù a 15 Euro. Necessari scarponcini e abbigliamento da montagna. Rientro nel pomeriggio alla Certosa di Montebenedetto, Villar Focchiardo e visita della mostra fotografica “Riflessi” del Chianocco Click Club. Per informazioni e prenotazioni 349-5011187.

Domenica 17 luglio “Viò du Sarazin”, escursione guidata con Agnès Dijaux da Oulx a Salbertrand sul sentiero dei Franchi e sul percorso dell’Ecomuseo Colombano Romean, a cura dello Sportello Linguistico Francese. Ritrovo ore 9,30 al recinto faunistico al Lago Orfù di Oulx. Necessari scarponcini e abbigliamento da montagna. Per informazioni e prenotazioni 328-4730692.

Mercoledì 27 luglio “Verso l’Assietta”, escursione guidata con Agnès Dijaux da Sauze d’Oulx lungo il sentiero “Strada dei Cannoni”, a cura dello Sportello Linguistico Francese. Ritrovo alle 9,30 all’ex Istituto Vezzani. Necessari scarponcini e abbigliamento da montagna. Per informazioni e prenotazioni 328-4730692.

Domenica 7 agosto alle 16 a Ferrera Moncenisio in piazza Chiavanna spettacolo musicale “Mirador” con il gruppo Blu l’Azard.

Mercoledì 10 agosto escursione guidata con Agnès Dijaux dall’Alpeggio Arguel all’Assietta, a cura dello Sportello Linguistico Francese. Ritrovo alle 9,30 al bar ristorante Belvedere al Frais di Chiomonte. Necessari scarponcini e abbigliamento da montagna. Per informazioni e prenotazioni 328-4730692.

Venerdì 19 agosto alle 21 a Vaie in piazza del Priore “Dançar a la Chantarèla”, ballo cantato in occitano, francoprovenzale e francese con il gruppo Blu l’Azard.

Domenica 21 agosto escursione al Rifugio Toesca e spettacolo musicale al Rifugio Amprimo. Escursione accompagnata da letture francoprovenzali, a cura dello Sportello Linguistico Francoprovenzale e dai guardiaparco. Ritrovo alle 9,30 al Paradiso delle rane, in località Cortavetto di San Giorio di Susa. Pranzo al Rifugio Toesca, con menù a 15 Euro. Alle 15,30 rientro al Rifugio Amprimo per il ballo cantato in occitano, francoprovenzale e francese “Dançar a la Chantarèla” con il gruppo Blu l’Azard. Per informazioni e prenotazioni 349-5011187.

Mercoledì 24 agosto escursione guidata con Agnès Dijaux al Pertus di Colombano Romean, a cura dello Sportello Linguistico Francese. Ritrovo alle 9,30 all’ingresso della località Grange della Valle di Exilles. Necessari scarponcini e abbigliamento da montagna. Per informazioni e prenotazioni 328-4730692.

Sabato 27 agosto alle 16 al Rifugio Jack Canali al Colle dell’Assietta ballo cantato “Dançar a la Chantarèla” con il gruppo Blu l’Azard.

domenica 28 agosto “Chantar en chamin”, passeggiata musicale con il gruppo Blu l’Azard da Ser Blanc al Rifugio Daniele Arlaud in Borgata Seu di Salbertrand. Ritrovo alle 10 a Ser Blanc di Oulx. Pranzo al Rifugio, con menù a 16 Euro. Per informazioni e prenotazioni 349-5011187.

Domenica 4 settembre a Coazze “Tsant’an tsamin – Canta in cammino”, escursione tra le borgate di Coazze con il gruppo Blu l’Azard. Alle 21 proiezione del film “Lo sumi de la lenga vai a Montpelhier”. Per informazioni e prenotazioni www.chambradoc.it.

Da venerdì 9 settembre a domenica 11 settembre a Saint Etienne (Francia) Festa del Francoprovenzale. Sabato 10 settembre serata di ballo con Blu l’Azard. Per informazioni e prenotazioni www.chambradoc.it

Venerdì 16 settembre alle 21 a Villar Focchiardo spettacolo teatral-musicale “Vesamont” con Dario Anghilante, Gigi Ubaudi, Flavio Giacchero e Peyre Anghilante.

Sabato 17 settembre alle 15,30 escursione nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana, con ritrovo al parcheggio dei campi sportivi. Alle 17 alla Baita Grande spettacolo “Vesamont”.

m.fa

A Villar Perosa una nuova sede per la mostra "L'Avvocato e la sua Valle"

In occasione del 150° anniversario della nascita del senatore Giovanni Agnelli il Comune di Villar Perosa ha organizzato per sabato 2 luglio alle 14.30 l'inaugurazione della nuova sede della mostra "L'Avvocato e la sua Valle" in via Galileo Ferraris 2. La mostra è dedicata al rapporto tra la famiglia Agnelli e la val Chisone e l'inaugurazione sarà seguita da una visita al parco di Villa Agnelli.



Un'occasione per riflettere sul legame tra la famiglia Agnelli e il paese

La storia di Villar Perosa è indiscutibilmente legata alla famiglia Agnelli. Provenienti da Raccanigi, gli Agnelli, ricchi agricoltori coltivatori di gelso, acquistarono nel 1853 la settecentesca villa Piccon. Un probabile motivo di questo trasferimento potrebbe essere il desiderio di avvicinarsi a un centro della produzione della seta, poiché a metà dell'Ottocento in Val Chisone erano presenti alcuni setifici. Il 13 agosto 1866 nella villa nacque il futuro senatore Giovanni Agnelli, il quale da giovane seguì gli studi classici e intraprese la carriera militare, frequentando l'Accademia di Modena dal 1884 al 1886 e diventando ufficiale di Cavalleria. Successivamente frequentò la Scuola d'Applicazione di Pinerolo e indossò la divisa del Savoia Cavalleria, ma nel frattempo si interessò di meccanica e, dopo alcune esperienze infruttuose, lasciò Verona per tornare nella sua Villar, lasciò l'esercito e si interessò alle attività agricole di famiglia.

Nel 1896 Giovanni Agnelli si trasferì però a Torino e iniziò a frequentare un gruppo di aristocratici appassionati di automobili, i quali si riunivano al caffè Burello, dove si parlava di cavalli, carrozze e officine. Nei mesi estivi, invece, Agnelli tornava a Villar e frequentava il Circolo di Pinerolo. Il primo luglio 1899, insieme ad altri pionieri, Agnelli fondò la Fiat impiegando i capitali accumulati nell'agricoltura. Rimanendo con

il cuore sempre a Villar, Agnelli si impegnò in politica, diventando il sindaco del paese natale per circa 50 anni.

Nel 1906 fondò a Villar la RIV-Roberto Incerti Villar, fabbrica di cuscini per la Fiat. Gli anni fino al 1920 videro uno sviluppo vertiginoso delle industrie collegate con il nome di Giovanni Agnelli. Nel 1919 il figlio Edoardo divenne presidente della Riv, ma morì tragicamente il 14 luglio 1935 in un incidente aereo all'idroscalo di Genova. Il senatore Agnelli morì invece pochi mesi dopo la conclusione della seconda guerra mondiale, il 16 dicembre 1945.

Qualche mese dopo il nipote Giovanni divenne sindaco di Villar, carica che tenne fino al 1980. Gli Agnelli contribuirono allo sviluppo economico e sociale di Villar fondando la tranvia Pinerolo-Perosa, la società di autotrasporto Sapav (1911) e il complesso turistico di Sestriere. Alla loro opera e alle loro iniziative si devono gli ospedali di Pra Catinat, donati nel 1935 all'Istituto di Previdenza Sociale e intitolati a Edoardo Agnelli e alla sorella Tina Nasi. Nel cimitero di Villar, che sovrasta la chiesa di San Pietro, la famiglia Agnelli ha una tomba monumentale in stile romanico con una statua di Cristo in argento -opera di Edoardo Rubino, amico carissimo di Giovanni senior- e un pregevole mosaico della Scuola Vaticana.

Villa Agnelli e il suo giardino

All'interno della Villa Agnelli di Villar Perosa si trova uno magnifico giardino. Insieme alla vicina chiesa di San Pietro in Vincoli, l'edificio è il più pregevole del comune e viene comunemente detto "Castello". Il parco ospita rare piante ornamentali. Lungo la via pedonale che costeggia la villa e raggiunge la chiesa di San Pietro in Vincoli è possibile una parziale visione dall'esterno. In origine era una casa di caccia, edificata dai conti Piccone, signori della Val Perosa, i quali all'inizio del XVIII secolo modificarono una più antica casaforte medioevale, di cui rimane solo una vecchia torre, ricostruita parzialmente e situata nel parco. Come la vicina chiesa, la villa è in stile barocco ed è attribuita all'architetto Filippo Juvarra o a un suo allievo. Nei suoi trecento anni di storia, la villa ha cambiato numerosi proprietari: i Gamba di Marengo, i Turinetti di Priero e infine gli Agnelli. Non esistono fonti

certe sulla data in cui gli Agnelli si trasferirono a Villar Perosa. Il primo documento ufficiale di acquisto è del 1853, ma su alcuni atti risulta che la famiglia, proveniente da Racconigi, era giunta a Villar alcuni anni prima, affittando la villa e i terreni limitrofi, per l'attività agricola. È comunque certo che nella villa nacque il futuro senatore Giovanni Agnelli. La facciata dell'edificio ricorda il castello di Madama Reale a Torino ed è stato mantenuto tale fino ad oggi, nonostante alcuni interventi di ampliamento e restauro. Nel 1944 fu danneggiato da un bombardamento. All'interno della villa sono raccolte numerose collezioni di oggetti preziosi, tra cui una famosa galleria cinese. Il parco è stato più volte ampliato, soprattutto su volere delle donne della famiglia Agnelli. Ogni generazione ha lasciato un segno nel giardino e le varie parti sono state mantenute intatte.



La tomba degli Agnelli

La cappella funeraria degli Agnelli si trova nel centro del cimitero di Villar Perosa e ospita le spoglie di tutti i componenti della famiglia. Il monumento in stile romanico è in diorite del Malanaggio. Al suo interno si trova un "Cristo risorto" in bronzo, opera dello scultore Ceragioli, mentre alcuni mosaici di scuola vaticana raffigurano le città di Gerusalemme e Betlemme. E' possibile visitare la tomba in alcune occasioni di particolare rilevanza.

Le cascine Agnelli

Le cascine Agnelli sorgono in un'area agricola molto curata, sovrastata dalla chiesa di San Pietro in Vincoli e confinante con la villa Agnelli e il giardino. In passato nelle cascine si producevano cereali, frutta, verdura e carne per gli abitanti della Villa. Alcuni percorsi pedonali la villa, attraversano il viale alberato, costeggiano



i campi e le cascine, tuttora abitate ed utilizzate. Sulla parete di una delle due cascine spicca un'antica meridiana. Attraverso la suggestiva via pedonale, si raggiunge la chiesa, in cima ad un'antica scalinata.

m.fa.

E le mummie raccontano... a Palazzo Cisterna

Anche una mummia può parlare e raccontare agli scienziati del XXI secolo molti dettagli sulla popolazione dell'antico Egitto, sulle sue origini etniche, sul suo patrimonio genetico, sullo stile di vita, l'alimentazione e le patologie più diffuse dal terzo al primo millennio avanti Cristo. Le mummie egiziane si sono "raccontate" giovedì 16 giugno a Palazzo Cisterna durante la conferenza dell'antropologa torinese Emma Rabino Massa, direttrice del Museo di antropologia ed etnografia dell'Università di Torino, organizzata dall'associazione Amici della cultura.

Dalle malattie degli antichi egizi scoperte attraverso le analisi sui reperti fino alle modalità di conservazione, il racconto si è dipanato dal 3.000 avanti Cristo ai giorni nostri, partendo da un presupposto fondamentale: il ruolo primario di Torino nella ricerca scientifica sull'antico Egitto, grazie al Museo Egizio e al Museo di Antropologia, fondato nel 1926 dal cuneese Giovanni Marro, che fu direttore del Laboratorio anatomico dell'ospedale psichiatrico di Collegno e direttore generale dei quattro ospedali psichiatrici di Torino-Collegno.

Dal 1911, come membro della missione archeologica italiana in Egitto, Marro partecipò agli scavi archeologici al seguito dei professori Ernesto Schiaparelli e Giulio Farina, egittologi e direttori del Museo Egizio di Torino. Affiancando i due studiosi, Marro mise insieme una grande raccolta antropologica, oggi a lui intitolata e comprendente una ventina di mummie dinastiche e ottanta teste mummificate. Grazie all'aiuto dei Lyons Club, il Museo che ha sede a Palazzo San Giovanni, ha sistemato, in appositi armadi e nel modo più scientificamente corretto, tutti i reperti provenienti dalla Vale del Nilo.

La professoressa Rabino Massa ha spiegato che oggi, a partire da una testa mummificata, la scansione con la tomografia assiale computerizzata consente di ricostruire senza tecniche invasive la fisionomia di un abitante dell'antico Egitto, la conformazione delle ossa del cranio e le eventuali patologie di cui soffriva il soggetto. Dall'esame delle altre ossa si riesce a capire molto sull'attività lavorativa dell'individuo mummificato ed è possibile ricostruire l'epidemiologia di patologie gravi come la spina bifida. Dall'esame di piccolissimi reperti di epidermide si ricavano informazioni sulla colorazione della pelle degli antichi egizi e sulla loro appartenenza al gruppo etnico caucasoido mediterraneo. L'analisi dei capelli consente di stabilire il gruppo sanguigno, mentre i globuli rossi ancora presenti in alcuni tessuti mummificati ha evidenziato la diffusione dell'anemia mediterranea tra gli egizi. Il Dna consente di stabilire che i cristiani copti derivano dagli antichi egizi. Insomma, 3.5000 anni dopo, le mummie parlano ancora e di cose da dirci ne hanno ancora molte.

m.fa.



GLI AMICI DELLA CULTURA: CHI SONO

Gli Amici della Cultura sono studiosi, ricercatori e persone desiderose di conoscenza, che cooperano con archivi, biblioteche, musei, raccolte private, associazioni e istituzioni. L'associazione è priva di finalità di lucro e politiche e si prefigge di approfondire in particolare la storia di Torino, del Piemonte e delle terre del Regno di Sardegna, diffondendola attraverso conferenze, dibattiti, mostre, pubblicazioni e visite a località di interesse storico e archeologico. La sede è in via Ettore de Sonnaz 21 a Torino, telefono 349-0090646.



Foto: Massimo Forchino

LE CORTI:

PALAZZO REALE • GIARDINI REALI
PALAZZO CIVICO • PALAZZO BIRAGO DI BORGARO
PALAZZO CISTERNA • GIARDINO PALAZZO CISTERNA
PALAZZO SALUZZO PAESANA • PALAZZO CARIGNANO
PALAZZO ASINARI DI SAN MARZANO
PALAZZO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GIÀ REGIA
UNIVERSITÀ • PALAZZO CHIALESE

GLI ARTISTI:

GIOVANNI ANSELMO • SALVATORE ASTORE
MAURA BANFO • ENRICA BORGHI • GREGORIO BOTTA
BOTTO & BRUNO • DOMENICO BORRELLI
RICCARDO CORDERO • TONY CRAGG
GIANNI DESSI • CARLO D'ORIA • FLAVIO FAVELLI
PAOLO GRASSINO • RICHARD LONG • NICUS LUCÀ
VITTORIO MESSINA • DAVIDE RIVALTA
ADRIAN TRANQUILLI • COSTAS VAROTSOS
BERNARD VENET • VELASCO VITALI

9 CORTI E 2 GIARDINI di antichi palazzi di Torino si aprono alla materia nuova dell'arte contemporanea. In un percorso di scoperta attraverso la città, le sue corti nascoste, luoghi atemporali, teatrali, trovano nuova dimensione in un dialogo inedito con opere che celebrano la relazione tra architettura e arte, tra l'opera e il suo pubblico.

TORINO 2016
30 GIU - 10 NOV
II EDIZIONE



INGRESSO GRATUITO

arteallescorti.it

#arteallescorti

follow us  

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



Partner



Partner tecnici



"L'ultimo re. Umberto II di Savoia e l'Italia della luogotenenza"

A Palazzo Cisterna la presentazione del libro a cura del Centro Pannunzio

Lunedì 20 giugno a Palazzo Cisterna il Generale di corpo d'armata Franco Cravarezza e lo storico Pier Franco Quaglieni hanno presentato il libro di Ludovico Incisa di Camerana "L'ultimo re. Umberto II di Savoia e l'Italia della Luogotenenza", uscito per i tipi della Garzanti con prefazione dell'ambasciatore Sergio Romano. L'evento è stato organizzato dal Centro Culturale Mario Pannunzio in collaborazione con l'Associazione Internazionale "Regina Elena". Il libro di Incisa di Camerana ripercorre vicende e protagonisti di un delicato periodo storico, in cui l'Italia appena (e parzialmente) liberata dal nazifascismo non era ancora una Repubblica ma si avviava a non essere più una monarchia. Ormai da tempo il comportamento accondiscendente di Vittorio Emanuele III verso il fascismo e le sue avventure belliche e la vergognosa firma in calce alle Leggi razziali del 1938 avevano pesantemente screditato la Casa Savoia. A Ravello il 4 giugno 1944 un generale inglese in maniche di camicia e pantaloni corti chiese a Vittorio Emanuele III di firmare il decreto con cui il figlio Umberto diventava Luogotenente generale del Regno. Due anni dopo, a Ciampino, il 13 giugno 1946, Umberto II salì sull'aereo dell'esilio, a seguito dell'esito del referendum istituzionale. Fra questi due avvenimenti scorre uno dei periodi più tumultuosi e confusi della storia italiana. Anziché analizzarlo dall'alto, Ludovico Incisa di Camerana sceglie di calarsi nel corso delle cose e di comporre un vero e proprio reportage. I grandi personaggi e le



modeste comparse, le vicende drammatiche e gli episodi grotteschi, le gesta coraggiose e gli atti meschini scorrono sullo schermo secondo l'ordine e il ritmo dell'epoca. Le situazioni, gli uomini, gli avvenimenti su cui si ferma l'occhio di Incisa sono quelli che concorreranno a definire la forma dell'Italia negli anni seguenti, i suoi costumi politici e il suo stile sociale, i suoi vizi e le sue virtù. Nel "magma" del-

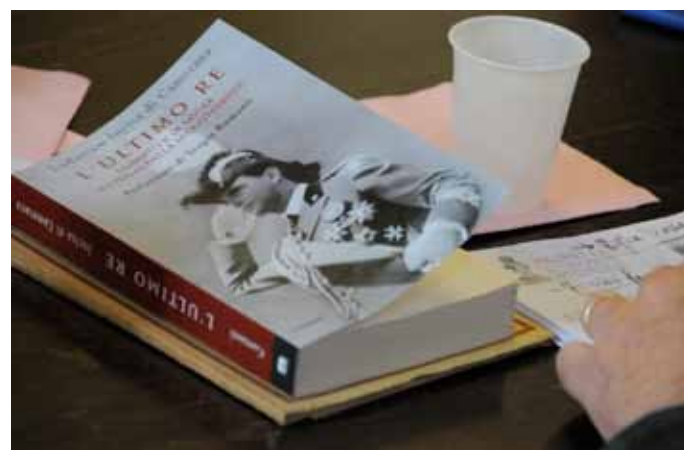
la luogotenenza s'intravedono già i caratteri dell'Italia futura. Ludovico Incisa di Camerana, nato a Cagliari nel 1927 e scomparso a Roma nel 2013, è stato diplomatico di carriera, ambasciatore della Repubblica Italiana in Venezuela e Argentina e sottosegretario agli Esteri. Tra i suoi libri, in cui ha analizzato le dimensioni sociali ed economiche del fascismo e la storia politica dell'America, ricordiamo "La vittoria dell'Italia nella terza guerra mondiale" (1996), "Il grande esodo: storia delle migrazioni italiane nel mondo" (2003) e "I ragazzi del Che, storia di una rivoluzione mancata" (2007).

Il generale Cravarezza ha tratteggiato la figura di Umberto II, la sua carriera militare, la sua personalità e il profondo rispetto per l'autorità paterna in qualsiasi frangente, dalla guerra contro gli Alleati alla caduta del fascismo all'armistizio dell'88 settembre. Ne ha sottolineato l'attaccamento alle forze armate e il rispetto della volontà popolare, allorché con i referendum istituzionale gli italiani scelsero la forma repubblicana. Il para-



dosso di Umberto, ha sottolineato Cravarezza, è proprio la conseguenza della riservatezza e della disciplina militare che ne informarono il comportamento in tutti i frangenti, prima e dopo la caduta del fascismo. Umberto condusse in modo corretto e pacato la campagna rederendaria per la monarchia e rispettò la volontà popolare: il che gli guadagnò il rispetto dei repubblicani, anche perché, al momento di opporre per l'esilio portoghese, liberò i militari dal giuramento di fedeltà al re, stroncando sul nascere qualsiasi velleità avventuristica da parte di circoli monarchici reazionari, che immaginavano un colpo di mano contro i risultati dal referendum. Secondo il professor Quaglieni la figura di Umberto II è stata vittima di apologie e di demolizioni ugualmente errate, mentre la riflessione storiografica di Incisa di Camerana è scevra da pregiudizi monarchici o antimonarchici. Quaglieni ha sottolineato che, come Incisa di Camerana, sottolinea nel libro, Umberto non fu il Re di maggio, ma esercitò le funzioni di capo dello Stato per due anni certamente critici e drammatici per il Paese. Nel libro di Incisa vi è un giudizio negativo netto sul profilo istituzionale di Parri, Nenni e Sforza e positivo su Togliatti. E vi è un giudizio positivo sull'atteggiamento istituzionale di Umberto, che antepone le questioni istituzionali al destino della dinastia. Secondo Quaglieni l'Italia veniva prima di tutto per il Luogotenente del Regno. Accettò il principio dell'amnistia messo in pratica da Togliatti, accettò il principio dell'elettorato femminile attivo e passivo, stabilì per decreto la abolizione della pena capitale per quasi tutti i reati, insediò un'assemblea costituente per l'elaborazione dello Statuto regionale autonomo siciliano.

m.fa.



Venerdì 24 giugno "Organalia in tour" inizia da Cavour

Conclusi i primi due circuiti di Organalia 2016, questa settimana debutta il circuito "Organalia in tour", che proporrà appuntamenti nel territorio della Città metropolitana di Torino (a Cavour e Cumiana) e delle Provincie di Asti (nel capoluogo e a Cocconato) e Cuneo (a Busca, Centallo e Savigliano). Organalia in tour inizia venerdì 24 giugno alle 21 a Cavour nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo martire, in occasione dell'inaugurazione del restauro dell'organo costruito da Pietro Barchietti nel 1874, recentemente riportato agli splendori originali dalle mani sapienti degli organari Brondino Vegezzi Bossi di Centallo. Il concerto avrà quali interpreti il soprano Gabriella Settimo e l'organista Luca Rosso, che proporranno brani per organo e voce o per organo solo di Balbastre, Handel, Boely, Pergolesi, Lefebure-Wely, Giordani, padre Davide da Bergamo, Manzino, Faurè, Laurin, Piazzolla e Petrali. Il concerto è patrocinato dal Consiglio regionale del Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino e dal Comune di Cavour. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la Pro Cavour (che nel 2016 celebra il 60° anniversario di fondazione) e con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo e con il contributo della Fondazione Crt. Sabato 25 giugno alle 21 Organalia approda invece a Cocconato nella chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria della Consolazione, in via XXIV maggio 1. Nell'occasione viene presentato un cd realizzato con il marchio Elegia Records e interamente dedicato alle Sinfonie di padre Davide da Bergamo. Il cd è stato registrato alla consolle dell'organo Fratelli Lingiardi, collocato nella controfacciata della chiesa di Cocconato. Lo strumento, definito in modo appropriato "organo-orchestra", venne costruito nel 1860 e fu inaugurato dal celebre frate, compositore e concertista, che apparteneva all'Ordine dei Frati Minori e abitava nel Convento di Santa Maria di Campagna in Piacenza. Protagonista del cd e del concerto di Cocconato è Luca Scandali, organista pesarese, docente di Organo e Composizione organistica al Conservatorio di "Francesco Morlacchi" di Perugia. Scandali è considerato uno dei più grandi concertisti del momento a livello internazionale, particolarmente versato per l'interpretazione della musica organistica del periodo risorgimentale italiano. Organalia è un progetto della Città metropolitana di Torino sostenuto dalla Fondazione Crt,

con il patrocinio della Città di Torino e in collaborazione con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo

m.fa.



L'ingresso a tutti i concerti è ad offerta libera. Per saperne di più e consultare il calendario dei concerti: www.organalia.org

La Carton Rapid Race si sposta a Oulx

Sarà preceduta da una Notte bianca

Dopo 22 anni si sposta da Cesana a Oulx la Carton Rapid Race, unica gara al mondo su fiume realizzata usando canoe costruite sul posto dai concorrenti utilizzando cartone e adesivo. Ogni anno la manifestazione, promossa da Orcokayak Centrocanao con il patrocinio della Città metropolitana, è seguita da 20-25.000 persone e vede al via un migliaio di iscritti. La presentazione ufficiale dell'evento in programma domenica 3 luglio si è tenuta il 21 giugno al Circolo

dei Lettori di Torino. Il Sindaco di Oulx, Paolo De Marchis, ha sottolineato che la sua città ha mobilitato commercianti, operatori turistici e associazioni di volontariato per affiancare alla "Carton" la Notte bianca della vigilia. Sono già centinaia i bambini iscritti alla gara collaterale "Paper Rapid Race", che vedrà le squadre sfidarsi nella costruzione di barche-origami in carta, nell'ambito di un progetto a cui quale partecipa l'Abio, la Fondazione per il bambino in ospedale.

Una gara unica e un'occasione per fare solidarietà

La Carton Rapid Race è una gara amatoriale sul fiume unica nel suo format in Italia ed è stata sicuramente la prima al mondo nel suo genere. È una prova di abilità sportiva, artistica e costruttiva allo stesso tempo, che consiste prima nella realizzazione della propria imbarcazione - usando esclusivamente cartone ed una quantità stabilita di nastro adesivo - e poi in una discesa cronometrata in un tratto di acqua mosca facile. La Paper Rapid Race, pensata per i bambini e le loro famiglie, è un evento ludico-culturale che utilizza il gioco intelligente per stimolare l'attenzione, la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei più piccoli. La collaborazione con l'ABIO consentirà una raccolta di fondi per le associazioni locali di volontari che, in tutta Italia, accolgono e fanno giocare i bambini ricoverati e che ascoltano e sostengono le loro famiglie. Durante le giornate di sabato 2 e domenica 3 luglio una serie di iniziative collaterali di intrattenimento e promozione faranno da cornice alla gara: animazione sportiva sul fiume, dimostrazioni di rafting, kayak, appuntamenti con lo street food e la musica. La sera di sabato 2 la sfilata degli equipaggi precederà il concerto musicale della vigilia, in piazza Garambois.

m.fa.



La scienza di Interstellar

Venerdì 24 giugno Infini.to si sposta a Torino per l'evento con Kip Thorne

Infini.to, Agenzia spaziale italiana (Asi) e Università di Torino il 24 giugno a partire dalle 15 organizzano alla Cavallerizza Reale di Torino, l'evento "La scienza di Interstellar" con la partecipazione dell'illustre scienziato Kip Thorne, professore emerito presso il California Institute of Technology. Thorne, grande divulgatore scientifico e produttore esecutivo del film Interstellar, incontrerà il pubblico in una conferenza-spettacolo in cui verranno svelati i contenuti scientifici alla base del film, che verrà proiettato al termine dell'incontro.

L'evento è realizzato grazie al contributo di Società Reale Mutua di Assicurazioni, Thales Alenia Space, Aviospace e Ada (Associazione per la divulgazione dell'astrofisica) nel ciclo di incontri "Buchi neri e viaggi spaziali" realizzati a Infini.to per celebrare il centenario della pubblicazione della teoria della relatività generale.

L'appuntamento è gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Non è possibile effettuare prenotazioni. Nell'intera giornata del 24 giugno il museo a Pino Torinese rimarrà chiuso al pubblico.

Kip Thorne è professore emerito di fisica teorica al California Institute of Technology, uno dei maggiori esperti mondiali di relatività, cosmolo-



Planetario di Torino,
Museo dell'Astronomia e dello Spazio

gia e teorie gravitazionali. Ha compiuto ricerche fondamentali sui buchi neri, le stelle di neutroni, i cunicoli (wormholes) spazio-temporali, le onde gravitazionali e i gravitoni. È anche conosciuto per la "congettura del cerchio" sulla singolarità dei buchi neri e per gli studi sulla loro entropia. Ha inoltre studiato l'applicazione della teoria delle p-brane (oggetto proveniente dalla teoria delle stringhe) ai buchi neri. È uno dei tre scienziati che hanno guidato l'esperimento Ligo (Laser Interferometric Gravitational Observatory) che nel settembre 2015 ha per la prima volta misurato le onde gravitazionali provenienti dal collasso e coalescenza di due buchi neri a 1 miliardo di anni luce da noi. Ha recentemente vinto il Breakthrough Prize, il Kavli Prize in Astrofisica e il Gruber Cosmology Prize per tale risultato. Ha scritto un best seller di divulgazione scientifica, "Black Holes and Time Warps: Einstein's Outrageous Legacy". Le sue teorie sono state alla base del film Interstellar di Christopher Nolan, di cui è stato executive producer e scientific consultant.

Anna Randone



PROGRAMMA

Ore 15.00 Apertura Aula Magna – Cavallerizza Reale

Ore 16.00 Introduzione di G. Beccaria – Tuttoscienze-La Stampa, A. Ferrari – Infini.to

Ore 16.30 Conferenza-spettacolo La Scienza di Interstellar, Kip Thorne – Professore emerito al California Institute of Technology
A seguire

Proiezione del film Interstellar – Regia Christopher Nolan (USA 2014)



Planetario di Torino
Museo dell'Astronomia e dello Spazio

Song for Stars

Lo spettacolo del cielo in musica: serate di performance live con proiezione della volta celeste nel Planetario digitale

venerdì 1° luglio

Time Machine

venerdì 8 luglio

Eliana Grasso – pianista

venerdì 15 luglio

Angelo Adamo Trio

venerdì 22 luglio

Psychedelic Jazz

INFO

info@planetarioditorino.it

www.planetarioditorino.it

Via Osservatorio, 30 - Pino Torinese

L'iniziativa rientra nell'ambito del

Sistema
Scienza
Piemonte

